

%91D - Piattoli 1932, pp. 111-112, n. 28 - Busta n. 1114/2 ins. 39, 134868

\$111\$A nome de Dio; amen. Facta in Camugi, MCCCC sexto, die VI setembre.

Sono in Camugi sano con tuta la mia famiiha, e cossì de voi dexidero sapere. Pregovi che voi dicate o fate dire come sono in lo dito luogo a Francesco de Marco sano con tuta la mia famiiha, et così de lui odire dexiro; e che faza asapere per mio amore ad Andrea di Mateo da Prato genero mio come fino a qui, Idio lodato, in lo dicto luogo siamo tuti sani: e di questo vi prego caramente. E de quello che ò fare con

\$112\$lui perderà uno pogo de tempo et no altro. Scripvo a voi a segurtade, perchè cossì a mie potete comandare.

Questa pestilencia à fato grande dano questo meise d'agosto passato. Ène ito la prima septimana CLXIIII, la seconda CLXXIII, la terza CCX, la quarta CCXXXVI; questa dove siamo, no credo vadano a cento cinquanta. Christe remedie, se li è in piaxere.

Per PIERO de' BENINTENDI da Genova, servitore et amico vostro, etc.